

Imprese: lieve crescita in Granda

CUNEO Il III trimestre 2022 restituisce segnali di stabilità per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo. Tra luglio e settembre 2022 la Camera di commercio di Cuneo ha registrato l'iscrizione di 593 imprese (erano 606 nel III trimestre 2021), a fronte delle 556 che hanno cessato la propria attività (le cessazioni sono valutate al netto di quelle d'ufficio). Il saldo trimestrale tra i due flussi è risultato positivo per 37 unità e lo stock di imprese con sede legale in provincia di Cuneo al 30 settembre ammonta a 66.081 unità.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del +0,06%, meno positivo rispetto a quello registrato nel III trimestre dello scorso an-



no (+0,25%) e del 2020 (+0,23%) e più basso rispetto a quello medio regionale (+0,15%) e nazionale (+0,22%).

«Malgrado le difficoltà congiunturali che tutti conosciamo il tessuto imprenditoriale regge e il saldo tra nuove iscrizioni

e cessazioni è leggermente positivo - afferma il presidente Mauro Gola -. Aumentano le imprese di capitali, meglio strutturate, mentre cala il numero di quelle individuali. Crisi energetica, situazione geopolitica internazionale ed inflazione frenano

la ripresa. Servono azioni forti, rapide e unitarie da parte dell'Unione Europea».

Disaggregando i risultati in base alle forme giuridiche emerge che il confronto tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo per alcune forme so-

cietarie tra cui le società di capitale che registrano un +1,02% seguite dalle altre forme (+0,33%), in cui confluiscono cooperative e consorzi. Registrano invece una flessione le società di persone (-0,08%) e le ditte individuali (-0,12%) che rappresentano il 61,5% del tessuto imprenditoriale provinciale.

A livello settoriale le dinamiche più incoraggianti vengono riportate dal turismo (+1,04%) e dalle costruzioni (+0,63%). Seguono il comparto degli altri servizi (+0,44%) e dell'industria in senso stretto (+0,20%). Una flessione viene invece registrata dal commercio (-0,13%) e dall'agricoltura (-0,56%) settore che rappresenta il 28% delle imprese della provincia.